Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | **ROMA — Giovedì, 9 dicembre** | **Numero 287.**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

Avviso di Corte

Sua Maestà il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne S. E. Ou-Tsoug-Lien, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa R. Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'Imperatore di Cina.

Roma, 9 dicembre 1909.

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a S. M. il Re, in udienza dell'11 novembre 1909, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 27,000.00, dal fondo di riserva delle spese impreviste, occorrenti per indennità di missione ai funzionari delle gabelle.

SIRE!

In seguito alla pubblicazione del R. decreto 3 agosto p. p., n. 595, col quale vennero designati i Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, la somma stanziata al capitolo n. 172 « Indennità agli impiegati nell'interesse del servizio doganale » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio in corso, si è dimostrato insufficiente per poter corrispondere le indennità straordinarie di soggiorno e di missione stabilite a favore dei funzionari che in detti Comuni prestano servizio.

E siccome le necessità di assicurare il regolare andamento dei servizi e di corrispondere puntualmente le indennità suaccennate hanno dimostrato indispensabile di apportare d'urgenza al detto capitolo un congruo supplemento di assegnazione calcolato nella somma di L. 27,000 il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare la somma stessa dal fondo di riserva per le spese impreviste.

A ciò provvede il seguente decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà:

Il numero **745** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'ammi-

nistrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 321,375, rimane disponibile la somma di L. 678,625;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire ventisettemila (L. 27,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 172: « Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M.** **il Re,** ***in udienza dell'11 novembre 1909, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 4,600 dal fondo di riserva per le spesa impreviste, occorrenti per maggiore spesa per fitto dei locali ad uso della Direzione generale di antichità e Belle arti.***

SIRE!

Il contratto di affitto dei locali occupati dalla Direzione generale di antichità e Belle arti nel palazzo della Compagnia delle assicurazioni generali, a piazza Venezia in Roma, scade il 30 del corrente novembre e la Compagnia proprietaria ha denunciato il contratto stesso, proponendone un nuovo scadibile il 31 dicembre 1914 colla corrisposta annua di fitto di L. 30,000.

Il Ministero dell'istruzione pubblica, considerando che il trasferimento in altro locale della predetta Direzione delle Belle arti cagionerebbe un'ingente spesa ed un danno non lieve ai servizi e che, d'altra parte, l'aumento di pigione richiesto è in relazione col rincaro generale dei fitti in Roma, ha ritenuto inevitabile sottostare alle nuove condizioni.

Dovendosi ora provvedere alla conseguente maggiore spesa non peranco stanziata in bilancio e che, per il periodo dal 1° dicembre 1909 al 30 giugno 1910, ammonta a L. 4,600, il Governo, riconosciuto che la contingenza riveste carattere d'imprevidibilità e d'urgenza, ha deliberato di valersi della facoltà accordatagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale per prelevare i mezzi occorrenti dal fondo di riserva per le spese impreviste.

A ciò provvede il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà:

Il numero **746** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1,000,000, nello stato di previsione della spese del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 348,375, rimane disponibile la somma di L. 651,625;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 128 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire quattromilaseicento (L. 4600) da portarsi in aumento al capitolo n. 11: « Ministero – Fitto di locali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario in corso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCCXXXVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda relativa alla erezione in ente morale del Collegio di San Lorenzo da Brindisi, per le missioni apostoliche all'estero, e specialmente nei paesi

1909 ed è loro assegnato lo stipendio di L. 7666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 8000 per l'esercizio 1909-910 e successivi:
Paganuzzi cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Venezia.
Appiani cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Brescia.
I magistrati sottoindicati attualmente forniti dello stipendio di L. 6666.66 sono promossi alla 1ª categoria dal 1° aprile 1909 ed è loro assegnato lo stipendio di L. 7666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 8000 per l'esercizio 1909-910 e successivi:
Pescatore cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Firenze.
Fiorentino cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Carelli Luigi, id. id. di Napoli.
Paulucci comm. Giovanni, procuratore del Re a disposizione del Ministero degli affari esteri, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° aprile 1909, e gli è assegnato lo stipendio di L. 7666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 8000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.
Ai magistrati sottoindicati attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 6666.66 è assegnato lo stipendio di L. 7000 dal 1° aprile 1909:
Vaccaro comm. Michelangelo, consigliere della Corte d'appello di Roma.
Danco cav. Agostino, presidente del tribunale civile e penale di Pallanza.
I magistrati sottoindicati attualmente forniti dello stipendio di lire 5666.66 sono promossi alla 2ª categoria dal 1° aprile 1909 ed è loro assegnato lo stipendio di L. 6666.66, per l'esercizio 1908-909 e di lire 7000 per l'esercizio 1909-910 e successivi:
Bertoletti cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale di Castiglione delle Stiviere.
Mastrovalerio cav. Francesco Paolo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani.
Carrara cav. Ernesto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cremona.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1909, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1909:

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento per ciascuno di essi indicato, forniti dell'annua indennità di missione di L. 500, sono promossi alla 1ª categoria dal 1° maggio 1909, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dal percepire la detta indennità.
Gentili Isidoro, nel mandamento di Schio.
Jandoli Modestino, id. di Calice al Cornoviglio.
Rossi Raffaele, id. di Terralba.
Landolfi Luigi, id. di Ittiri.
Chiarini Luigi, id. di Bannio.
Totaro Antonio, id. di Belluno.
Russo Salvatore, id. di Pantelleria.
Vitali Giovanni, id. di Borghetto Lodigiano.

Con R. decreto del 10 giugno 1909:

D'Errico cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è collocato a riposo, dal 16 giugno 1909.
De Rossi cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Messina, in aspettativa a tutto il 7 giugno 1909, è richiamato in vizio, presso la detta Corte d'appello di Messina, dall'8 giugno 1909, con lo stipendio di L. 6666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 7000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.
Basevi Lazzaro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, è collocato in aspettativa per quattro mesi, dal 12 giugno 1909, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.
Schioppa cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi in aspettativa a tutto il 3 maggio 1909, è richiamato in servizio, dal 22 aprile 1909, presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di L. 3366.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-910 e successivi, rimanendo in tal modo rettificato il R. decreto 19 aprile 1909, riguardante lo stesso giudice Schioppa.
Miani Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.
Perone Francesco Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.
Badano Pietro, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzione di pretore nel mandamento d'Azeglio, fornito dell'annuo stipendio di L. 3000, è nominato giudice di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Palmi, coll'annuo stipendio di L. 4000, cessando dalle anzidette funzioni.
Il R. decreto in data 9 maggio 1909, riguardante il sostituto procuratore del Re, Fava Giulio, è revocato.
Tutti gli atti di carriera riguardanti il funzionario anzidetto sono rettificati nel senso che al cognome Fava, seguono i nomi Antonio e Giulio, rimanendo ciò stabilito anche per gli atti successivi al presente decreto.
I sottoindicati giudici aggiunti di 1ª categoria, forniti dall'annuo stipendio di L. 3000, sono nominati giudici di 2ª categoria, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti, ed è loro assegnato lo stipendio annuo di L. 4000:
Agostinelli Alfredo, nel mandamento di Pergola.
Pisano Tito Onorio, id. di Alghero.
De Divitiis Gaetano, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Calabritto, in aspettativa fino a tutto il giorno 6 maggio 1909, è richiamato in servizio dal 7 maggio 1909 presso lo stesso mandamento di Calabritto, con le medesime funzioni.
Brusasco Amedeo, giudice aggiunto di 1ª categoria, in aspettativa dal 1° marzo 1909, è posto fuori del ruolo organico, dal 1° giugno 1909, ai termini dell'art. 33 della legge 14 luglio 1907, n. 511, dichiarandosi vacante il mandamento di Strongoli.
I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909:
Vallebona Carlo nel mandamento di Sant'Antioco.
Garieri Domenico id. di Santa Severina.
Zambelli Rosolino id. di Meldola.
Campus-Serra Valentino id. di Osilo.
Gallo Rodolfo id. di Vico Canavese.
Sabbieti Filippo id. di Cracciano.
Ganino Innocenzio id. di Arena.
Nezzetti Tito nel 4° id. di Roma.
Leopardi conte Mario nel 2° id. di Ancona.
Giardina Pietro nella pretura urbana di Palermo.
Nannarone Angelo nel mandamento di Scanno.
Tintori Francesco id. di Urbino.
Cambiso Andrea nella 1ª pretura urbana di Roma.
Sono accettate le dimissioni rassegnate:
da Vidiri Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Belvedere Marittimo;
da Caramia Pasquale, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Giorgio sotto Taranto;
da Conti Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Meldola.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 3 giugno 1909:

Pvani Tullio, vice cancelliere del tribunale di Como, applicato alla statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia, è nominato cancelliere della pretura di Bondeno, continuando nella detta applicazione.

Con R. decreto del 10 giugno 1909:

Vitali Pietro, cancelliere della pretura di Busseto, è, a sua domanda, collocato a riposo dal 16 giugno 1909, e gli è conferito il grado e titolo onorifico di cancelliere di tribunale.

Quaranta Pasquale, cancelliere della pretura di Formicola, in aspettativa fino al 31 maggio 1909, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Formicola dal 1° giugno 1909.

Alcini Ludovico, vice cancelliere del tribunale di Genova, applicato alla statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato cancelliere della pretura di Leonessa, con l'attuale stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi, continuando nella stessa applicazione.

Masciarelli Carlo, vice cancelliere del tribunale di Siracusa, applicato come sopra, è nominato cancelliere della pretura di Godiasco, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi, continuando nella detta applicazione.

Ceccarelli Pio, vice cancelliere del tribunale di Castrovillari, applicato come sopra, è nominato cancelliere della pretura di Scordia, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi, continuando nella detta applicazione.

Cattaneo Stefano, vice cancelliere del tribunale di Milano, applicato come sopra, è nominato cancelliere della pretura di Sortino, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi, continuando nella detta applicazione.

D'Orazi Narciso, vice cancelliere del tribunale di Melfi, applicato come sopra, è nominato cancelliere della pretura di Moretta con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi, continuando nella detta applicazione.

Bossi Luigi, vice cancelliere del tribunale di Sciacca, applicato come sopra, è nominato cancelliere della pretura di Deliceto, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente di L. 2000 per gli esercizi successivi, continuando nella detta applicazione.

Monti Domenico, vice cancelliere del tribunale di Cosenza, applicato come sopra, è nominato cancelliere della pretura di Crespino, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi continuando nella detta applicazione.

Con decreto Ministeriale del 10 giugno 1909:

De Iorio Giovanni, vice cancelliere della Corte di appello di Napoli, è sospeso dall'ufficio per giorni 15, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Conte Francesco, vice cancelliere della Corte di appello di Napoli, è sospeso dall'ufficio per giorni 5, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Elia Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Penne, in aspettativa fino al 20 aprile 1905, è confermato nella stessa aspettativa dal 21 aprile 1909, fino a tutto giugno successivo.

Petti Oreste, aggiunto di cancelleria della pretura di Ostuni, è privato dallo stipendio dal 9 maggio 1909.

Rametta Corradino, aggiunto di cancelleria della pretura di Partanna, è sospeso dall' ufficio per giorni 10, al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Il decreto Ministeriale 30 aprile 1909, col quale Monteforte Ettore, alunno di 2ª classe della pretura di Trinitapoli fu confermato in aspettativa per altri 2 mesi, è rettificato come segue:

Monteforte Ettore, alunno di 1ª classe della pretura di Trinitapoli, in aspettativa per infermità fino al 15 aprile 1909, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 2 mesi, dal 16 aprile 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1160 per l'esercizio in corso e di L. 1200 per gli esercizi successivi.

Rosati Carlo, alunno di 2ª classe, già presso la Corte di appello sezione di Macerata, in aspettativa fino al 31 maggio 1909, è, richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Aquila, dal 1° giugno 1909.

Nicolini Giuseppe, alunno di 2ª classe della 1ª pretura di Cagliari, in aspettativa fino al 5 maggio 1909, è, confermato nella stessa aspettativa per altri 3 mesi, dal 6 maggio 1909, con la continuazione dell'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1160 per l'esercizio corrente e di L. 1200 per gli esercizi successivi.

Pompejano Giovanni, alunno gratuito della R. procura presso il tribunale di Catania, è, applicato alla pretura di Fossano, per la durata di 6 mesi, con la mensile indennità di L. 75, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 13 giugno 1909:

Agrelli Francesco, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è nominato cancelliere della 3ª pretura di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 2300 per l'esercizio in corso e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Mauretti Quinto, sostituto segretario della R. procura di Lucera, è nominato cancelliere della pretura di Bracciano, coll'annuo stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio in corso e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Pisano Antonio, vice cancelliere del tribunale di Potenza, applicato alla statistica giudiziaria presso il Ministero di grazia e giustizia, è nominato cancelliere della pretura di Palazzo San Gervasio, continuando nella detta applicazione.

Berti Ulisse, sostituto segretario della R. procura di Roma, applicato alla Commissione pel testo unico dell'ordinamento generale giudiziario, è nominato cancelliere della pretura di Govone, continuando nell'attuale applicazione.

Schettini Ernesto, vice cancelliere del tribunale di Napoli, applicato alla Commissione pel testo unico dell'ordinamento generale giudiziario, è nominato cancelliere della pretura di Rotonda, con l'attuale stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio in corso, e di L. 2000 per i successivi.

Galessi Alfredo, vice cancelliere del tribunale di Pontremoli, è nominato cancelliere della pretura di Asciano, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio in corso e L. 2000 per i successivi.

Landucci Pietro, vice cancelliere del tribunale di Grosseto, è nominato cancelliere della pretura di Borgo San Lorenzo, con l'attuale stipendio come sopra.

Il nostro decreto 30 maggio 1909 col quale il cancelliere della pretura di Santa Teresa di Riva, Mazzone Salvatore, fu tramutato alla pretura di Palma Montechiaro, è revocato.

Luconi Giuseppe, cancelliere della pretura di Gualdo Tadino, è collocato a riposo, dal 16 giugno 1909.

Viale Mariano, cancelliere della pretura di Nocera Inferiore, è colcollocato a riposo dal 16 giugno 1909.

Calderano Francesco, già sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, nominato vice cancelliere del tribunale di Roma e mantenuto nelle precedenti funzioni e sede, applicato alla Commissione pel testo unico dell'ordinamento generale giudiziario, è nominato cancelliere della pretura di Acquapendente, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 1500 per gli esercizi successivi.

Con decreto Ministeriale del 13 giugno 1909:

Marrapese Giovanni Giuseppe, cancelliere della pretura di Solopaca, è nominato vice cancelliere del tribunale di Potenza, con l'attuale stipendio di L. 2300 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Bonaiuto Concetto, cancelliere della pretura di Salemi, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sciacca, con lo attuale stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Galletti Giuseppe dal posto di aggiunto di cancelleria della 8ª pretura di Napoli, con destinazione in servizio alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, con decorrenza dal 1° giugno 1909.

Costa Gabriele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, in aspettativa fino al 31 maggio 1909, è richiamato in servizio nello stesso tribunale civile e penale di Gerace, a decorrere dal 1° giugno 1909.

Calvo Achille, cancelliere della pretura di Torre Orsaia, è nominato vice cancelliere del tribunale di Cosenza, con l'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Rosanova Patrizio, cancelliere della pretura di Rotonda, è nominato vice cancelliere del tribunale di Cassino, con l'attuale stipendio come sopra.

Catricalà Luigi, cancelliere della pretura di Morano Calabro, è nominato vice cancelliere del tribunale di Castrovillari, con l'attuale stipendio come sopra.

Di Mauro Raffaele, cancelliere della pretura di Castiglione Messer Marino, è nominato vice cancelliere del tribunale di Siracusa, con l'attuale stipendio come sopra.

Stoppi Giulio, cancelliere della pretura di Marradi, è nominato vice cancelliere del tribunale di Firenze, con l'attuale stipendio come sopra.

Ricagno Bartolomeo, cancelliere della pretura di Castelnuovo di Asti, è nominato vice cancelliere del tribunale di Alessandria, con l'attuale stipendio come sopra.

Loreti Erasmo, cancelliere della pretura di San Severino Marche, è nominato vice cancelliere del tribunale di Pesaro, con l'attuale stipendio come sopra.

Monetti Pietro, cancelliere della pretura di Ceva, è nominato vice cancelliere del tribunale di Mondovì, con l'attuale stipendio come sopra.

Trivisonno Luigi, vice cancelliere del tribunale di Lucera, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Lucera, con l'attuale stipendio come sopra.

Sardella Beniamino, cancelliere della pretura di Otranto, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lucera, con l'attuale stipendio come sopra.

Conte Mariano, cancelliere della pretura di Nicotera, è nominato vice cancelliere del tribunale di Napoli, con l'attuale stipendio come sopra.

Giannone Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Lauro, è nominato vice cancelliere del tribunale di Larino, con l'attuale stipendio come sopra.

Manara Umberto, cancelliere della pretura di Gavirate, è nominato vice cancelliere del tribunale di Varese, con l'attuale stipendio come sopra.

Forlini Enrico, cancelliere della pretura di Borgonovo Val Tidone, è nominato vice cancelliere del tribunale di Reggio Emilia, con l'attuale stipendio come sopra.

Maggi Uberto, cancelliere della pretura di Borgoticino, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Forlì, con l'attuale stendio di L. 1966.66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Calvaroso Sante, vice cancelliere del tribunale di Gerace, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Reggio Calabria, con l'attuale stipendio come sopra.

Solmeca Giuseppe, cancelliere della pretura di Mussomeli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Sciacca, con l'attuale stipendio come sopra.

Ronchi Antonio, cancelliere della pretura di Trino Vercellese, è nominato vice cancellere del tribunale di Pavia, con l'attuale stipendio come sopra.

Bobbio Ettore, cancelliere della pretura di Polla, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Sala Consilina, con l'attuale stipendio come sopra.

Ofria Carmelo, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, è nominato vice cancelliere del tribunale di Messina, con l'attuale stipendio come sopra.

Mancini Daniele, cancelliere della pretura di Lungro, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lagonegro, con l'attuale stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Monteforte Eugenio, cancelliere della pretura di Minervino Murge, è nominato vice cancelliere del tribunale di Cassino, con l'attuale stipendio di L. 2300 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Stefanini Pompeo, cancellerie della pretura di Castelnuovo di Garfagnana, è nominato vice cancelliere del tribunale di Chiavari, con l'attuale stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Liguori Alfredo, cancelliere della pretura di Bracciano, è nominato vice cancelliere del tribunale di Viterbo, con l'attuale stipendio come sopra.

Malossi Edmondo, cancelliere della pretura di Costigliole d'Asti, è nominato vice cancelliere del tribunale di Milano, con l'attuale stipendio come sopra.

Caparelli Vincenzo, cancelliere della pretura di Vallo della Lucania, è nominato vice cancelliere del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con l'attuale stipendio come sopra.

Schipani Alfonso, cancelliere della pretura di San Giovanni in Fiore, è nominato vice cancelliere del tribunale di Melfi, con l'attuale stipendio come sopra.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 dicembre, in L. 100.60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

7 dicembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* ...	105.36 80	103.48 80	103.73 28
3 1/2 % *netto*	104.59 58	102.84 58	103.07 41
3 % *lordo*	71.52 50	70.32 50	71.07 69

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 3 gennaio 1910 è aperto il concorso fra

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1906-07	1907-08
226	Castellammare Adriatico.	Teramo	Roma	—	—	23674	24479
197	Sant'Anrcangelo . .	Forlì	Firenze	Bertinoro.	1485	19276	23106
				Cesenatico	2553		
				Savignano.	6584		
273	Menfi	Girgenti	Palermo	—	—	18799	14843
54	Ciriè.	Torino	Torino	—	—	13591	15622
50	Bussolengo.	Verona	Venezia	—	—	12742	14044
121	Camposampietro . .	Padova	id.	—	—	10838	13990
522	Postiglione.	Salerno	Napoli	Sicignano	2082	11713	9097
				Sant'Angelo Fasanella. . . .	1269		
419	S. Croce del Sannio	Benevento	id.	Morcone	4288	9156	10253
131	Castiglione Fiorentino.	Arezzo	Firenze	—	—	10366	9501
495	S. Valentino Torio .	Salerno	Napoli	—	—	10510	9122

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 3 gennaio 1910.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, commesso del lotto al Banco n. . . . in. . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 24 novembre 1909 pel conferimento di uno od altro dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita dal sottoscritto medesimo ».

Banco n. . . . . in . . . .
Id. » . . . . in . . . .
Id. » . . . . in . . . .
Id. » . . . . in . . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Data . . . . Firma . . . .

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 24 novembre 1909.

Il direttore capo della divisione VI
G. BRUNO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di geografia nella R. Università di Padova.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE VI

commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi del lotto:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per potere utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						
		Esercizi						
1908-09	Media	1906-07	1907-08	1908-09	Media			
23286	23813	2430	2497	2396	2441	1835	Anni 15	
23279	21887	2027	2379	2395	2267	1685	» 15	
15909	16517	1979	1584	1690	1751	1275	» 10	
17455	15556	1459	1661	1845	1655	1200	» 10	
13897	13561	1374	1504	1490	1456	1045	» 5	
14142	12990	1184	1499	1514	1399	1000	» 5	
10057	10289	1270	1000	1105	1125	795	» 5	
10567	9992	1007	1125	1156	1096	770	» 5	
9653	9840	1136	1045	1062	1081	760	» 5	
8574	9402	1150	1003	943	1032	725	» 5	

domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 10 aprile 1910 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime possibilmente, in cinque esemplari;

d) il loro certificato di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno anche essere presentate carte, piante tavole e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di più di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 4 dicembre 1909.

Il ministro
RAVA.

I

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La campagna elettorale inglese si va svolgendo a forza di discorsi che lordi e deputati fanno in vari collegi con differente successo. I discorsi già non si contano più a decine, ma a centinaia e ad essi tengono dietro i manifesti delle varie Associazioni politiche, economiche ed operaie incitanti gli elettori a votare secondo i principî cui esse s'informano.

Fra i tanti è notevole quello pubblicato dal Comitato del Congresso parlamentare delle *Trade's Unions* rappresentante circa 1,750,000 soci. I firmatari del manifesto invitano tutti i membri a non sostenere che i candidati i quali si pronunciano a favore della indipendenza assoluta della Camera dei comuni per quanto concerne la legislazione fiscale.

Un dispaccio da Londra, 7, annunzia che la prima preoccupazione del Gabinetto attuale, se sarà rieletto, sarà di dare all'Inghilterra una costituzione scritta, tale da prevenire d'ora innanzi il caos finanziario nel quale il voto della Camera di lordi sta per gettare il paese.

***

La situazione a Creta ritorna ad aggravarsi. Un dispaccio da La Canea dice che, poichè le elezioni generali greche sono rimandate all'ottobre venturo, i cretesi hanno risoluto di cambiare il loro Governo provvisorio entro quest'anno. L'assemblea cretese si riunirà il 23 corrente. Subito dopo saranno convocati i comizi elettorali per le elezioni dell'assemblea nazionale.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Creta confermaado tali notizie si dice autorizzato, da personaggi in posizione dirigente, a dichiarare che l'isola di Creta non si accontenterà della semplice autonomia, perchè questa significherebbe la stazionarietà od un regresso. I cretesi vogliono invece un progresso: vogliono cioè l'unione alla Grecia, e sono quindi fermamente risoluti a eleggere alcuni deputati da inviarsi alla futura Camera ellenica. Nè le potenze, nè i suoi propri capi potranno distogliere la popolazione candiotta da questa sua determinazione. Questo in ogni modo è certo, che se non avverrà l'annessione di Creta alla Grecia si può prepararsi a terribili spargimenti di sangue.

***

Anche le notizie che giungono da Atene presentano maggiore gravità causa il risveglio degli elementi borghesi contro l'imperante militarismo. Un dispaccio da Atene, 7, al *Daily Telegraph* dice:

Sono informato che si stanno preparando delle elaborate misure con lo scopo di porre fine all'esistenza della lega militare, subito dopo la chiusura del Parlamento.

Si dice che il Re manderà da Corfù al Governo un documento in cui chiederà che la lega sia disciolta.

Si assicura anche che si fanno sforzi per indurre i deputati della maggioranza a rifiutare di presentarsi alle prossime elezioni o a boicottare il nuovo Parlamento, finchè la lega non cessi di esistere.

D'altra parte sono in grado di affermare positivamente che la lega, ad onta di tutto questo, rimarrà e anzi estenderà la propria attività finchè gli scopi patriottici che la fecero sorgere non siano stati pienamente conseguiti.

***

Nei dispacci, che più oltre pubblichiamo, i lettori troveranno il lungo ed importante messaggio che il presidente degli Stati Uniti d'America ha letto ieri l'altro al Congresso. In esso è appena accennata la non prospera situazione finanziaria dell'Unione americana. Ciò crediamo egli abbia fatto perchè venne distribuito ai deputati e senatori un rapporto del segretario di Stato per il tesoro, del quale il telegrafo reca un sunto molto chiaro. In esso è detto:

I calcoli del bilancio per l'anno corrente segnano un disavanzo di 34 milioni di dollari, non compresi i pagamenti effettuati per conto del Canale di Panama e del debito pubblico che porteranno il disavanzo a 73 milioni.

Le previsioni ordinarie fino al 1911 accusano un avanzo di 36 milioni di dollari, ma se si computano anche le previsioni per il Canale di Panama, questo avanzo si cambia in un disavanzo di 12 milioni.

Per far fronte a questo disavanzo il tesoro dovrà emettere sia dei buoni, sia dei certificati.

Il rapporto deplora il sistema fiscale attuale che rende impossibili le valutazioni anche approssimative delle entrate. Sarebbe necessario di introdurre nel sistema di imposizione dei fattori variabili che permettessero di far fronte agli eventuali minori o maggiori gettiti.

Il rapporto tratta poi dell'opportunità di realizzare economie. « È venuto il momento di effettuare economie nelle spese federali, e poichè l'esperienza su questo punto ha dato risultati soddisfacenti, si può sperare in una riorganizzazione delle spese nazionali ».

Deplora l'assenza di un sistema di bilanci. « È ancora troppo presto - aggiunge - per indicare quale forma definitiva prenderà la riorganizzazione del sistema delle responsabilità fiscali, ma vi è ragione di sperare che si giungerà a fare scomparire completamente la disorganizzazione che è esistita in passato ».

Propone l'emissione di buoni del Canale di Panama ad un tasso più elevato dei buoni attuali al 2 per cento, i quali sono virtualmente detenuti dalle Banche come base della circolazione bancaria. Inoltre sarebbero apportate alcune modificazioni alla tassa sulla circolazione delle Banche, garantita da buoni del tesoro, allo scopo di impedire la scomparsa dei buoni attuali al 2 per cento. Inoltre la emissione di buoni del Canale di Panama al 3 per cento darebbe dei valori disponibili per altri collocamenti, ciò che favorirebbe materialmente la elasticità della circolazione monetaria.

Il conflitto fra gli Stati Uniti d'America ed il Nicaragua si acuisce.

Un dispaccio da Washington al *Temps*, in data del 7, dice:

È stata presentata al Parlamento una mozione, che invita il presidente Taft ad impiegare le forze navali e militari per ristabilire la pace nel Nicaragua e punire il presidente Zelaya per l'assassinio dei due cittadini degli Stati Uniti.

Vari membri del Parlamento hanno chiesto al presidente di agire con fermezza.

Potrebbe quindi darsi che avvenisse un'azione militare contro il Nicaragua, senza dichiarazione di guerra.

Il Governo americano frattanto osserva l'attitudine del Messico che penserebbe anch'esso, secondo le informazioni di Washington, ad annettersi il Guatemala.

Il Messico esprime il desiderio di agire concordemente cogli Stati Uniti nella questione del Nicaragua.

Anche il ministro Knox ha dichiarato che gli Stati Uniti sono decisi a regolare la questione del Nicaragua, senza la cooperazione di alcuno Stato estero.

L'*Evening Sun*, di New York, riceve da Port Limon, 7:

Gli insorti del Nicaragua hanno sconfitto l'esercito del presidente Zelaya, il quale ha lasciato sul campo oltre cento morti e feriti.

La vertenza fra la Turchia e la Persia per la zona di territorio contestato fra i due paesi dà luogo a conflitti armati. Il corrispondente del *Times*, da Costantinopoli, telegrafò ieri al suo giornale:

All'Ambascia di Persia è giunta la notizia che le truppe turche, rinforzate da un battaglione di fanteria e da cinque pezzi di artiglieria, si avanzano su Passovah e su Silduz.

L'ambasciatore persiano ha protestato in termini energici ed ha minacciato di lasciare Costantinopoli se le truppe non vengono richiamate.

Altro dispaccio da Costantinopoli, 8, aggiunge:

L'ambasciatore di Persia ha rimesso alla Porta una Nota, nella quale si chiede la punizione dei soldati turchi che hanno ucciso a Sunduz sei persone.

La Porta ha promesso all'ambasciatore di aprire un'inchiesta sugli incidenti di frontiera e dar ragione ai reclami giustificati, e di non aprire negoziati per una definizione della questione della frontiera prima che la Persia abbia un Governo stabile.

L'ambasciatore accolse con soddisfazione tali assicurazioni.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 5 dicembre 1909

Presiede il comm. A. Naccari, direttore della classe

Il socio Peano presenta in omaggio la memoria del prof. G. Boccardo « Questioni di probabilità » e ne parla favorevolmente.

Vengono presentate per l'inserzione negli atti le note seguenti:

1° G. Sannia: « Sull'inviluppata media di una congruenza di rette », dal socio Segre;

2° Note di ematologia del socio P. Foà.

Per la stampa nelle memorie il socio Mosso presenta un lavoro del dott. Mario Ponzo, intitolato: « Studio della localizzazione delle sensazioni cutanee di dolore »; ed il socio Mattirolo un lavoro del prof. E. Martel, col titolo: « Contribuzione alla lichenologia del Piemonte ».

Il presidente delega a riferire sulla prima memoria i soci Mosso e Foà, e sulla seconda i soci Mattirolo e Parona; e presenta per ultimo le osservazioni meteorologiche fatte nell'anno 1908 all'osservatorio della R. Università di Torino, e calcolate dal dott. Raialdi.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 5 dicembre 1909

Presidenza del socio senatore prof. P. BLASERNA

L'accademico segretario Millosevich presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Dalla Vedova, Schiaparelli G., Giglioli, Ramon y Cajal, Rosenbusch. Fa inoltre speciale menzione di una relazione del comandante De Gerlache sulla crociera oceanografica compiuta dalla *Belgica* nel mare della Groenlandia nel 1905, sotto gli auspici e a spese del duca d'Orleans; sulla « Corrispondenza di Carlo Linneo » con vari membri dell'Università di Upsala; su di una pubblicazione fatta in occasione delle feste di Darwin e di Wallace alla Società Linneo di Londra; e infine di sette volumi del periodico « L'Universo » pubblicato dal dott. F. S. Archenhold, e inviati dallo stesso in dono.

Il corrisp. Castelnuovo fa omaggio dei due ultimi volumi, 2° e 3°, degli « Atti del IV Congresso internazionale dei matematici » e discorre di quanto in essi è contenuto.

Il socio Levi Civita legge una commemorazione del compianto socio sen. prof. Valentino Cerruti, del quale mette in luce il forte ingegno, la grande operosità e la profonda cultura, che permisero all'estinto di lasciare un'orma profonda nella scienza, e di dedicare la propria attività a numerose questioni riguardanti la pubblica istruzione.

Il socio Grassi, a nome anche dei soci Stefani, relatore, e Luciani, legge una relazione con la quale si propone l'inserzione negli Atti accademici di una memoria del prof. Lo Monaco, intitolata: « Sulla fisiologia di alcune delle parti più interne e meno aggressibili del cervello ».

Analoga proposta vien fatta con un'altra relazione dal corrispondente Viola, relatore, a nome anche del socio Strüver, sulla memoria del dott. Ferrari, avente per titolo: « Studio chimico e microscopico delle rocce granito-pegmatitiche del giacimento di Groppo Maggio nell'Appennino Parmense ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti:

1. Millosevich — « Osservazioni della cometa 1909 c = di Halley fatte al R. Osservatorio astronomico del Collegio romano ».
2. Grassi — « Di alcune questioni d'indole generale collegantisi collo studio delle Fillosserine ».
3. Almansi — « Azione esercitata da una massa liquida in moto sopra un corpo fisso ».
4. Graziani — « Funzioni rappresentabili con la formula integrale di Fourier ». Presentata dal corrispondente Di Legge.
5. Kryloff — « Sur le problème des vibrations transversales des verges élastiques ». Presentata dal socio Dini.
6. Silla — « Sopra un problema di dinamica degli elettroni ». Presentata dal socio Volterra.
7. Serra — Su un notevole cristallo di scheelite di Traversella ». Presentata dal socio Strüver.
8. Padoa e Graziani — « Ricerca di nuove sostanze fototrope ». Presentata dal socio Ciamician.
9. Longo — « La partenocarpia nel *Diospiros virginiana* L. ». Presentata dal socio Pirotta.
10. Petri — « Osservazioni sopra alcune malattie dell'olivo ». Presentata dal socio Cuboni.
11. Foà — « Intorno a due acari che si trovano sulla vite ». Presentata dal socio Grassi.
12. Brunelli — « Sulle spermatogonie della *Tryxalis* ». Presentata dal socio Grassi.

CRONACA ARTISTICA

ALL'ANFITEATRO COREA

L'annunzio di un concerto strettamente wagneriano, diretto da Michael Balling, attrasse ieri al Corea un pubblico straordinariamente numeroso, che dimostrava, con la sua presenza, come la cittadinanza romana, nelle sue varie classi, unanime sappia apprezzare ed ami le splendide creazioni del Wagner.

Il maestro Balling, che dirigendo al teatro *Costanzi* l'opera *Il crepuscolo degli Dei* dimostrò di essere sapiente interpetre della musica wagneriana, nel concerto di ieri confermò tale credenza e ne riscosse dall'enorme ed intelligente uditorio entusiastici applausi, che divise coi valorosi professori dell'orchestra. Egli fece eseguire numerosi brani delle varie opere del Wagner dalla prima maniera, manifestata nel *Rienzi*, all'ultima con il preludio del *Parsifal*.

L'*ouverture* del *Rienzi*, il coro delle filatrici dell'opera *Il vascello fantasma*, il baccanale (con coro) del *Tannhauser*, il preludio e frammenti dell'atto 3° dei *Maestri cantori* ed il preludio del *Parsifal* riscossero grandi e generali applausi; ma un vero entusiasmo suscitò la grandiosa marcia funebre dell'opera *Il crepuscolo degli Dei* che si dovette assolutamente ripetere, malgrado che il Balling mostrasse al pubblico l'orologio, quale dimostrazione dell'ora tarda.

Gran parte del pubblico rimase dispiacente che nei vari numeri del programma non vi fosse nulla del *Lohengrin*, che pure è una delle più belle creazioni di Riccardo Wagner.

Domenica prossima vi sarà il quinto ed ultimo concerto del *Festival Beethoven* con il seguente programma:

1. Prometeo - Ouverture — 2. Concerto per pianoforte, violino e violoncello con accompagnamento d'orchestra — 3. Sinfonia n. 7 — 4. Fantasia per pianoforte, coro e orchestra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ieri mattina alle 9, accompagnato dai suoi aiutanti di campo generale Brusati, contrammiraglio Garelli e maggiore Cittadini, si recò in automobile all'ospedale militare del Celio, ove fu ricevuto da

quel direttore, colonnello medico Parisi, e dagli aiutanti maggiori capitano Mariotti e tenente Frisoni.

Il Sovrano visitò gli infermi delle varie corsie e quindi volle vedere il nuovo gabinetto elettroterapico e kinesiterapico, impiantato recentemente per la cura delle malattie traumatiche e mediche, del quale ammirò lo splendido macchinario.

Alle 11 S. M. il Re, salutato da tutti i presenti, lasciò l'ospedale, soddisfattissimo.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e da due gentiluomini, è giunta iersera a San Remo da Bordighera in automobile e, dopo avere preso il the al *Royal*, è ripartita per Bordighera.

In memoria di A. Fortis. — Il segretario della Legazione di Serbia presso S. M. il Re d'Italia, in vece e a nome del ministro indisposto, si è recato al Ministero degli affari esteri a presentare le condoglianze vivissime del Governo serbo al Governo del Re per la morte di Alessandro Fortis.

Onoranze ad illustri italiani. — A Stoccolma l'altrieri ebbe luogo la cerimonia della consegna all'on. prof. Vito Volterra del diploma e della corona di dottore in scienze, *honoris causa*, dell'Università di Stoccolma.

Il celebre matematico prof. Leffler presiedette la cerimonia e tenne un eloquente discorso in onore dello scienziato italiano.

⁂ Guglielmo Marconi, al quale è stato assegnato il premio Nöbel per la fisica, invitato dal Governo svedese, si recherà a Stoccolma, sarà ricevuto dal Re e terrà una conferenza.

La federazione nazionale delle Casse rurali. — Ieri, nella sede della Federazione nazionale delle Casse rurali italiane in Roma, si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Wollemborg, il Comitato direttivo, presenti gli onorevoli Colonna Di Cesarò e Ranieri, il cav. Bassi, l'on. Meritani, il dott. Casellati e il direttore prof. De Carolis.

Esso, dopo l'ammissione di nuovi soci ordinari, con i quali nell'anno 1909 si è più che raddoppiato il numero delle Società aderenti in confronto al 1908, ha nominato soci benemeriti « L'Umanitaria » di Milano e l'Istituto di credito per le cooperative, per lo interessamento preso dai due enti alla propaganda in favore delle Casse rurali in alta Italia.

Ha discusso poi sul modo di intensificare la propaganda nell'Italia meridionale e nelle isole prendendo accordi coi maggiori Istituti pel credito agrario e deferendo l'incarico delle trattative agli onorevoli Wollemborg e di Cesarò.

Il direttore ha riferito sull'attività della Federazione durante l'anno 1909, per la quale, oltre quanto vien reso noto al pubblico mediante il bollettino « La cooperazione rurale » si ha che le Casse rurali nel 1910, di prossima costituzione, in ogni parte d'Italia, per iniziativa della Federazione stessa, superano il numero di 40. Alle nuove e alle vecchie società la Federazione nazionale dà appoggio continuato per l'avviamento amministrativo e contabile, la sorveglianza, tutti i consulti necessari e le stimola al progresso agrario mercè conferenze d'indole tecnica e prove dimostrative di campagna, in attuazione del programma minimo che s'impone in questo primo periodo di esistenza.

Il Comitato direttivo ha deciso di interessarsi vivamente dei seguenti disegni di legge: Sulle piccole cooperative agricole, sul credito agrario nelle Marche e nell'Umbria e su altri che riguardano il movimento cooperativo.

All'uopo si promuoverà una riunione di deputati amici della cooperazione, d'accordo col Comitato agrario nazionale, non appena si riaprirà la Camera dei deputati.

Finalmente si è deliberata l'adesione all'Esposizione internazionale di demografia rurale, che si terrà a Bruxelles nel 1910 e si sono approvati atti di interna amministrazione.

Il Comitato direttivo, per i risultati già ottenuti e per quelli che si annunziano come prossimi, ha fiducia che la Federazione nazionale non tarderà ad affermarsi definitivamente come l'organismo naturale e più adatto a riunire e rappresentare gl'interessi morali e finanziari di tutte le cooperative di credito e sodalizi affini, di cui è ricco il nostro paese agricolo.

Arte e fratellanza latina. — Il Consiglio superiore dei musei di Francia, radunatosi ieri a Parigi, ha ratificato l'acquisto del Governo francese all'VIII Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia di nove quadri di artisti italiani.

Le opere acquistate destinate al museo nazionale del Lussemburgo di Parigi sono le seguenti: « Prima pioggia », tempera di Luigi Nono; « Il bagno », quadro ad olio di Ettore Tito; « Il lago di Weissenfels », quadro ad olio di Guglielmo Ciardi; « Serenità », quadro ad olio di Bartolomeo Bezzi; « Mattino », quadro ad olio di Vittore Grubicy de Dragon; « Fiore reciso », quadro ad olio del defunto artista Giuseppe Pellizza da Volpedo; « Pescembè, Bazar di Costantinopoli, Case rosse di Costantinopoli e Finestra con smalto verde », tre quadri ad olio del defunto artista Alberto Pasini.

Il segretario di Stato per le Belle arti, Du Jardin Beaumetz, si è inoltre accordato col conservatore del museo del Lussemburgo, Léonce Bénédite, affinchè, appena giungeranno a Parigi, i quadri acquistati all'Esposizione di Venezia siano subito riuniti colle altre opere d'artisti italiani già esistenti al Lussemburgo destinando a tale scopo una sala speciale dedicata esclusivamente all'arte italiana.

Concorso artistico. — Il municipio di Genova ha bandito, in data 1° corrente, il concorso nazionale per l'erezione di un monumento commemorativo alla spedizione dei Mille, da erigersi sul promontorio che limita a levante l'insenatura dello scoglio di Quarto, tenendo per base di massima la speciale planimetria fatta dallo scoglio stesso. Il prezzo del monumento, compresa la messa in opera, venne fissato in L. 100,000. Due premi speciali di L. 2000 ciascuno verranno pure asssgnati agli autori dei due migliori progetti dopo quello classificato per vincitore.

Gli artisti che intendono prender parte al concorso dovranno presentare all'ufficio di Belle arti presso il municipio di Genova e non più tardi delle ore 17 del 10 aprile 1910 un bozzetto dell'intero monumento della scala di un decimo oltre ad altre indicazioni specificate nel bando del concorso. I progetti formeranno oggetto di pubblica esposizione per un termine non minore di 15 giorni.

Una Commissione presieduta dal sindaco di Genova e composta di cinque artisti nominati dal sindaco e di un artista nominato dai concorrenti a maggioranza di voti, sceglierà il progetto degno dell'esecuzione e quelli meritevoli dei due premi stabiliti. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Per l'esecuzione dell'intero monumento e della posa in opera sono concessi due anni dalla data dell'incarico definitivo.

La IX Esposizione d'arte a Venezia. — Il sindaco di Venezia, quale presidente del Comitato ordinatore ha pubblicato il regolamento per l'Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia nel 1910.

Essa si terrà dal 22 aprile al 31 ottobre. Questa conterrà pitture, sculture, miniature, disegni, incisioni e oggetti d'arte decorativa.

L'Esposizione di Venezia vuol essere una parca raccolta di opere elette ed originali. Essa accetta ogni aspirazione ed ogni tecnica, ma si propone di respingere tutte le forme della volgarità.

L'Esposizione è promossa dal Comune e amministrata dalla Giunta municipale. La presiede il sindaco, o, in sua vece, l'assessore alla pubblica istruzione. La dirige il segretario generale. Il sindaco o l'assessore alla pubblica istruzione e il segretario generale costituiscono l'ufficio di presidenza.

L'Esposizione sarà così divisa: sale italiane, sale straniere, sale internazionali. L'incarico di decorare le sale e di disporvi le rispettive opere è affidato dalla Giunta a speciali Commissioni o a singoli commissari. Quando una nazione partecipa ufficialmente alla Mostra, la nomina della Commissione e del commissario è di pertinenza del relativo Governo, d'accordo con la Giunta municipale. Le Commissioni o i commissari - oppure, nel caso contemplato dall'art. 7, i rispettivi Governi - devono provvedere alle spese necessarie per la decorazione. Le norme precedenti valgono per i paesi i quali dispongano di padiglioni propri.

L'Esposizione si fa esclusivamente per inviti. Sono invitati a parteciparvi alcuni maestri di fama mondiale e gli artisti che più emersero nelle ultime Esposizioni nazionali e straniere. Le loro opere possono essere rifiutate quando manchino dell'importanza e dignità d'arte espressamente richieste nella lettera d'invito.

Le opere degli artisti d'età non maggiore di trent'anni saranno aggruppate in apposita sala. La presidenza promuoverà pure una serie di Mostre individuali di insigni artisti contemporanei.

Nessun artista ha diritto di esporre più di due opere, salvo casi speciali di cui giudicherà la presidenza. Le opere già esposte in Italia non potranno essere accolte nell'Esposizione di Venezia, eccezione fatta per le Mostre individuali.

Il Comune, col liberale concorso di altre pubbliche Amministrazioni e di privati cittadini, stanzierà una somma cospicua per l'acquisto di opere d'arte da collocarsi nella galleria internazionale della città. Esse saranno scelte da una Commissione artistica di cinque membri, eletti dalla Giunta municipale.

Le opere devono essere notificate non più tardi del 1° febbraio 1910, in doppio esemplare, mediante le schede distribuite dall'Ufficio di segreteria. La firma apposta alla scheda significa formale adesione al regolamento. Inviata la scheda, non si può modificarla, senza averne ottenuta licenza dall'Ufficio di segreteria.

Gli artisti fruiscono pel trasporto delle loro opere della riduzione del 50 per cento e sono esonerati dalle spese di disimballaggio e rimballaggio. Per le spedizioni collettive, la presidenza ha facoltà di stipulare convenzioni speciali. Le opere d'arte non si ricevono che affrancate.

Le opere dovranno pervenire al palazzo dell'Esposizione (Giardini pubblici), non più tardi del 1° aprile, improrogabilmente.

L'ufficio di segreteria rappresenta gli espositori nella vendita delle opere.

Conferenza. — Domani, alle 21.30, nel grande salone dell'Associazione della «Stampa» di Roma, l'on. Pietro Blaserna, vice presidente del Senato, terrà una conferenza sulla «Previsione del tempo in meteorologia».

Con questa, dell'on. Blaserna, avrà principio il ciclo annuale di conferenze che l'Associazione della «Stampa» organizza nella stagione invernale.

Movimento commerciale. — Il 7 corrente a Genova, furono caricati 1247 carri, di cui 453 di carbone pel commercio e 93 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia ne furono caricati 376; a Savona 375, di cui 231 di carbone pel commercio e 35 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 215, di cui 73 di carbone pel commercio e 33 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 140, di cui 51 di carbone pel commercio e 48 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — È giunto a Bombay il *Capri* della N. G. I. — Vi è pure giunto il *R. Rubattino* della stessa Società. — Il *Verona* della Società Italia è giunto a New York e proseguì per Filadelfia. — Da Ponce è partito per Genova il *Città di Torino* della Veloce. — L'*Europa* della stessa Società è giunto a Montevideo, diretto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 7. — Il presidente del Consiglio ed i ministri degli affari esteri e della guerra hanno lungamente conferito intorno alla liquidazione della campagna di Melilla.

WASHINGTON, 7. — Mac Weagh ha esposto alla Camera dei rappresentanti le cifre del bilancio pel 1911.

Le spese ascendono a 732,223,075 dollari, con una diminuzione di 123,070,493 dollari di fronte alle spese dell'esercizio 1909 e di 103,370,303 di fronte a quelle dell'esercizio in corso.

Tale risultato si deve alle raccomandazioni fatte dal presidente della Confederazione Taft, il quale ha voluto che fossero fatte economie ovunque era possibile e che non fosse autorizzato alcun nuovo lavoro senza che la necessità ne fosse assolutamente dimostrata.

PARIGI, 7. — Il *Journal* ha da Bruxelles: Lo stato del re del Belgio è abbastanza grave. La paralisi che finora era localizzata ad un solo braccio si sarebbe estesa. Il Re non può abbandonare la sua poltrona e scrive con molta difficoltà.

OTTAWA, 7. — È stata inaugurata la linea della Canadian North Quebec Railway, tra Quebec e Ottawa.

LONDRA, 7. — La *Morning Post* ha da Washington: Il presidente Taft ha dichiarato a parecchie persone che egli farà tutto il possibile per evitare una guerra di tariffe col Canadà e colle nazioni europee e che non metterà in vigore l'articolo della legge sulle dogane relativo alla tariffa massima, se non nel caso in cui vi sia assolutamente costretto.

COPENAGHEN, 7. — Il Re è tornato stamane.

LONDRA, 7. — L'*Agenzia Reuter* ha da Allahabad: Il giornale *Pioneer* dice che il Governo imperiale ha deciso di nominare governatore militare del Somaliland probabilmente il generale Dibrath, attualmente residente politico ad Aden.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da New York: Gli impiegati delle ferrovie, a nome di 100,000 loro compagni, presenteranno alla fine della prossima settimana una domanda per un aumento di salario del 10 0[0. In caso di rifiuto essi proclameranno lo sciopero.

PARIGI, 7. — Il ministro degli esteri ha comunicato al Consiglio dei ministri che si è stabilito un completo accordo tra le quattro potenze protettrici di Creta sul testo della risposta che esse invieranno alla Nota loro diretta dal Governo ottomano per chiedere il regime definitivo dell'isola sulla base della sovranità del Sultano. Tale risposta sarà consegnata venerdì prossimo agli ambasciatori di Turchia a Parigi, a Roma, a Londra e a Pietroburgo.

Pichon ha fatto pure conoscere le sue trattative col Governo marocchino. Risulta dalle informazioni fornite al Consiglio che la risposta del Sultano Hafid alle proposte formulate dalla Francia, con le condizioni che il ministro degli esteri ha indicato alla Camera, sarebbe partita da Tangeri ed è attesa prossimamente a Parigi.

PARIGI, 7. — *Camera dei deputati* (*Continuazione*). — Dumont, deputato del Giura, chiede che si sostituisca il tracciato Frasne-Vallorbe, che attraversa una regione troppo nevosa, col tracciato Andelot-Vallorbe.

Plisson, deputato del Nord, chiede la ratifica della convenzione di Berna; insiste soprattutto sulla importanza del traforo del Loetschberg e chiede che il Governo spieghi la sua influenza per ottenere dal Governo italiano il miglioramento della linea del Moncenisio dal versante italiano.

Plisson dice che la Francia trarrà un vantaggio considerevole dalla costruzione dei raccordi, che avranno per effetto di fare passare per la Francia tutto il traffico che si fa ora attraverso il Belgio e la Germania, e di ridurre considerevolmente la distanza fra Londra, Parigi, Anversa da una parte e la Svizzera e l'Italia settentrionale dall'altra.

Plisson termina dichiarandosi favorevole a tutte le convenzioni atte a sviluppare le relazioni fra la Francia e le nazioni vicine.

COPENAGHEN, 7. — *Folketing.* — Conformemente alla proposta della commissione d'inchiesta, si delibera di rinviare gli ex-ministri Christensen e Berg dinanzi all'Alta Corte di giustizia.

LONDRA, 7. — Si conferma la nomina del generale De Brath a governatore militare della Somalia inglese.

Questa nomina non implica alcun cambiamento nella politica dell'Inghilterra in quella regione.

AMBURGO, 7. — Ecco i particolari dell'esplosione del gazometro:

L'esplosione è avvenuta nel gazometro situato presso il porto franco, verso le ore 3 pomeridiane.

Il nuovo gazometro che non è ancora terminato, contenente 10,000 metri cubi di gas, per causa ancora ignota, ha esploso. Un'immensa fiammata ha investito ed incendiato il tetto del vecchio gazametro che, crollando verso le 4, ha fatto esplodere il serbatoio di 40,000 metri cubi di gas; le fiamme sono salite a parecchie centinaia di metri di altezza lanciando sui quartieri circostanti e sul porto pezzi di carbone incandescente, sassi e rottami.

Il muro di cinta ha ceduto alla pressione, ed è crollato.

Si sprigiona dalle rovine un calore spaventevole.

Finora sei cadaveri carbonizzati irriconoscibili ed una quarantina di feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Parecchi feriti sono morti subito dopo.

È impossibile precisare il numero delle vittime.

Altre esplosioni sono impossibili, perchè non esistono altri serbatoi di gas nelle vicinanze.

I pompieri sono accorsi sulla località, e procedono attivamente alla circoscrizione dell'incendio e allo sgombero delle macerie.

PARIGI, 7. — *Camera dei deputati.* — Si discute l'interpellanza Berthet sulle vie di accesso al Sempione.

L'oratore approva la convenzione franco-svizzera per la concessione della linea Frasnes-Vallorbe e la partecipazione di Compagnie estere alla formazione del capitale necessario alla costruzione della linea progettata sul territorio svizzero tra Mouthiers-Granger e Lauzeau, ma alla condizione che il Governo si impegni ad eseguire in avvenire un traforo delle Alpi francesi.

Berthet combatte la costruzione della linea detta della Faucille, e chiede che si crei una nuova via diretta coll'Italia, perchè una linea che passi per la Svizzera non offrirebbe abbastanza sicurezza dal punto di vista della difesa nazionale.

Berthet conclude per il traforo del Monte Bianco o del piccolo San Bernardo e chiedendo il raddoppio del binario sulla linea del Moncenisio dalla parte italiana.

Ferdinando David, deputato della Savoia, combatte la linea della Faucille. Dice che approverà la convenzione nel suo insieme. L'oratore si felicita che l'Italia e la Francia pensino a concludere accordi senza che vi sia un terzo tra esse. Noi savoiardi, aggiunge, ci rallegriamo sempre più di queste trattative, perchè il nostro paese è stata la culla della famiglia regnante italiana, e i savoiardi sono stati coi soldati italiani a Solferino e a Magenta i più ardenti a lottare per l'indipendenza italiana (Applausi).

David sostiene la necessità del traforo nella Savoia del piccolo San Bernardo o del Monte Bianco; queste sono le due soluzioni che vorrebbe presentate alla conferenza di Roma. Il ministro deve rifiutarsi di mettere la Confederazione elvetica a cavallo sulla grande linea franco-italiana (Vivi applausi).

Millerand, ministro dei lavori pubblici, mostra i vantaggi della convenzione attuale, che è il risultato dei tentativi di 50 anni. Il progetto in discussione rende possibile il tracciato della Faucille. Benchè non riduca che da 880 a 819 chilometri la distanza da Parigi a Milano, il tracciato Frasne-Vallorbe apporta grandi miglioramenti dal punto di vista della sicurezza e della rapidità eliminando vari ponti. L'operazione è eccellente dal punto di vista finanziario perchè la compagnia P. L. M. se ne assume la responsabilità e il tracciato Frasne-Vallorbe dà tutta la sicurezza.

Le modalità della gestione della stazione internazionale saranno stabilite in una Conferenza. Millerand è particolarmente felice di potere sottoporre alla Camera il raccordo Mouthiers-Granger che riconduce alla Francia il traffico di Londra, Bruxelles, Anversa e Rotterdam. Quanto alla questione della Faucille la Francia resta libera di fare questo traforo al momento opportuno.

Millerand, rispondendo ad una osservazione di David, dice che la Francia deve cercare di rafforzare sempre più le relazioni colla Svizzera e più particolarmente con la parte francese della Svizzera. Deve, aggiunge il ministro, seguire l'esempio della Germania. Al riguardo della Svizzera, Millerand dice che la convenzione corregge alcuni errori ed è una garanzia per l'avvenire, che promette alla Francia una ricca massa economica e dal punto di vista politico è eccellente perchè garantisce alla Francia i rapporti colla Svizzera che la Francia ha tutto l'interesse di migliorare ogni giorno di più. Attendiamo quindi con piena fiducia l'approvazione dei progetti.

Il seguito della discussione è rinviato a domattina.

La seduta è tolta.

PARIGI, 7. — *Senato.* — Continua la discussione sul progetto per le pensioni operaie. Viene respinto l'emendamento combattuto dalla Commissione e dal Governo tendente ad estendere il beneficio della legge ai piccoli mezzadri ed ai fattori, ed un altro emendamento tendente ad accordarlo ai piccoli proprietari.

BERLINO, 7. — *Reichstag.* — Si esaurisce la discussione delle interpellanze circa le malversazioni commesse nei cantieri di Kiel.

I radicali e i socialisti ripetono le loro accuse contro l'Amministrazione dei cantieri e deplorano il licenziamento degli operai che fecero la denunzia.

Il segretario di Stato per la marina risponde che l'Amministrazione della marina non si occupa affatto dell'opinione degli operai ma non tollera alcun agitatore socialista al suo servizio.

Legien, deputato socialista di Kiel, attacca violentemente Tirpitz che, dice, deve rispondere di fronte al Reichstag o che è responsabile delle malversazioni dei fondi dell'Impero forniti dalla popolazione e dai lavoratori.

AMBURGO, 7. — Due serbatoi del gazometro situato nelle vicinanze del porto, contenenti uno 10,000, l'altro 40,000 metri cubi di gas, sono esplosi.

Sei cadaveri carbonizzati ed una quarantina di feriti sono stati estratti finora dalle macerie.

La causa della catastrofe sarebbe una fessura prodottasi improvvisamente nel nuovo gazometro. Il gas sfuggendo violentemente, sarebbe penetrato nello stabilimento delle scorte, esplodendo immediatamente al contatto del fuoco.

La fiammata investì 25 operai occupati nelle vicinanze del gazometro, ferendoli tutti ed alcuni mortalmente.

Una cantina situata, a qualche distanza, sotto il gazometro è stata distrutta. Tre donne che vi si trovavano sono rimaste uccise.

PARIGI, 7. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Gli ambasciatori delle Potenze protettrici rimetteranno venerdì alla Porta la nota collettiva relativa all'isola di Creta.

WASHINGTON, 7. — Il messaggio del presidente Taft al Congresso è breve e redatto in tono moderato.

Il presidente si riserva di trattare ulteriormente con messaggi speciali il progetto di emendemento alla legge contro i *trusts*, la legge relativa al commercio tra gli Stati dell'Unione ed il progetto di legge per la conservazione delle risorse naturali del paese e il miglioramento delle vie fluviali e di navigazione.

Il messaggio comincia con la constatazione che le relazioni degli Stati Uniti con tutti i Governi stranieri continuano ad essere stabilite su di una base normale di amicizia e di buon accordo e sono per la maggior parte di carattere soddisfacente.

Quindi sotto il titolo *Europa*, il messaggio espone dapprima il progresso di alcuni negoziati diplomatici, specialmente con la Gran Bretagna e più particolarmente di quelli che concernono la questione della pesca sottoposta al tribunale dell'Aja.

Parlando della conferenza di diritto marittimo, tenuta a Londra, il presidente Taft dice che approva i risultati della conferenza di

Londra che costituiscono una redazione estremamente soddisfacente della legislazione marittima internazionale e si può sperare che la moderazione e l'equità che la caratterizzano ne assicureranno l'approvazione generale. Nello stesso tempo tale legislazione farà scomparire una difficoltà che impediva la creazione di una corte internazionale delle prede.

Sulla questione delle riforme, che dovrà determinare l'annessione dello Stato libero del Congo al Belgio, il presidente dichiara che l'attitudine degli Stati Uniti è un'attitudine di benevolo incoraggiamento.

Sotto il titolo *America latina*, il presidente Taft dice che più che le modificazioni delle condizioni nelle quali si trovano gli Stati Uniti e le repubbliche del Sud America, la maggioranza delle quali hanno grandi risorse naturali, si richiede per esse un Governo bene organizzato che è il più grande ideale del progresso.

I timori che provoca la dottrina di Monroe potranno considerarsi come quasi scomparsi, se questa dottrina non servirà, come purtroppo è avvenuto, a permettere ad un Governo senza stabilità di non adempiere perpetuamente ai suoi obblighi internazionali sotto il pretesto insidioso che gli Stati Uniti nutrono un'ambizione dominatrice.

Il presidente prevede lo sviluppo in forma colossale del commercio americano, il quale renderà necessarie nuove facilitazioni per il commercio e tra le altre l'istituzione nell'America latina di una grande Banca.

Il Messaggio parla del miglioramento delle relazioni col Venezuela a causa del nuovo Governo specialmente e si occupa del deferimento della questione relativa al reclamo della casa Alsop al giudizio del Re Edoardo e di altri argomenti concernenti l'America latina. Dice poi che l'amicizia degli Stati Uniti col Messico è stata confermata dalla recente intervista dei due presidenti a El Paso.

Circa il Nicaragua il Presidente dice testualmente:

Non è necessario rifare qui il triste racconto delle crudeltà senza nome e delle oppressioni senza misura di cui il Governo nicaraguano si è reso responsabile. Due americani sono stati giustiziati per ordine dello stesso presidente Zelaya. Sembra che si trattasse di ufficiali che avevano reclutato truppe per organizzare la rivoluzione la quale esiste da parecchie settimane, si sviluppa in modo straordinario e domina, alla data in cui questo Messaggio viene letto, la metà della Repubblica.

Il Governo degli Stati Uniti attende con fermezza ed in pari tempo con circospezione a stabilire la verità dei fatti. Per quanto riguarda l'attitudine che, in rapporto agli avvenimenti del Nicaragua, il Governo degli Stati Uniti dovrà seguire, essa sarà conforme alla sua dignità, agli interessi della Confederazione ed ai suoi obblighi morali verso l'America centrale e verso la civiltà.

Per ciò che concerne l'Estremo Oriente, il presidente Taft dice che gli Stati Uniti sono favorevoli al rispetto dell'integrità dell' Impero cinese. Quanto alla grande linea ferroviaria manciuro-cinese, il Messaggio dice che la partecipazione dei banchieri americani su un piede di uguaglianza cogli altri banchieri sembra assicurata.

Il Messaggio constata le relazioni amichevoli degli Stati Uniti col Giappone.

Il Messaggio riassume poi il rapporto del segretario di Stato per il tesoro sul disavanzo e consiglia l'emissione ad intervalli di obbligazioni per la costruzione del Canale di Panamà.

Il Messaggio richiama l'attenzione sulle istruzioni date ai capi dei dipartimenti sulla necessità di realizzare economie.

Per quanto riguarda le frodi che si sono verificate alla dogana della città di New York, Taft dice che la Sugar Refining Company, ne ha soprattutto beneficiato, ma invita il Congresso a non occuparsi di questa questione prima che il dipartimento delle finanze e quello della giustizia l'abbiano approfondita.

Quanto alla clausola massima e minima delle tariffe doganali, il presidente esprime la speranza e la convinzione che non occorrerà alcuna guerra di tariffe. Il presidente esprime pure la speranza che la tariffa massima non sarà mai applicata per alcuno Stato, ma dice che i dazi doganali dovranno essere regolarmente applicati.

Per ciò che concerne il dipartimento della guerra, il presidente raccomanda la costruzione di un'isola artificiale all'imboccatura della Chesapeake Bay, per la costruzione di un forte destinato ad impedire l'entrata di una flotta nemica nella base di operazioni strategiche più importante di tutto l'Atlantico.

Il presidente fa pure raccomandazioni circa la creazione di Banche di risparmio postali, la concessione di sovvenzioni marittime, l'ammissione nel rango degli Stati dei territori del Nuovo Messico e dell'Arizona, l'iscrizione di un credito di 50,000 dollari per la soppressione della tratta delle bianche e la formazione di un ufficio federale d'igiene pubblica.

Terminando, il messaggio fa rilevare la grande prosperità del paese e dice che vi è ragione di credere che gli Stati Uniti si trovino alla vigilia di una importante espansione degli affari.

PIETROBURGO, 8. — Si annunzia da ottima fonte che l'Imperatore ha approvato il progetto del ministro delle finanze, Kokotzeff, relativo alla riorganizzazione economica e commerciale dei territori russi dell'Estremo Oriente.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati* (*Seduta antimeridiana*). — Si continua la discussione delle interpellanze sulle vie di accesso al Sempione.

Il deputato Favre, dell'Alta Savoia, parla a favore della Faucille.

Borrel, della Savoia, chiede il traforo del Piccolo San Bernardo, per una linea che unisca Mouthiers ad Aosta.

Deléglise, della Savoia, insiste sulla necessità di migliorare le comunicazioni franco-italiane per il Moncenisio con la modificazione degli orari, il raddoppio dei binari e l'applicazione della trazione elettrica.

Chapuis difende la linea della Faucille, più breve e più facile.

L'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo è approvato per alzata e seduta, senza opposizione.

Si discute quindi la convenzione franco-svizzera per la quale è stata dichiarata l'urgenza.

Penazot spiega con quali intendimenti vota la convenzione a condizione cioè che non impegni il Governo alla costruzione della Faucille che non è una via di accesso al Sempione, ma una linea verso l'Italia. Se è questo lo scopo a cui mira, perchè passare per la Svizzera? Si faccia un tracciato in Francia (Applausi).

Reinach non è assolutamente avversario della Faucille dal punto di vista delle comunicazioni franco-italiane, ma prima di qualsiasi nuovo traforo bisognerà ottenere dalle Compagnie e dall'Italia il miglioramento della linea del Cenisio.

Millerand dice che questo è il parere del Governo e crede che esso sia quello dell'Italia poichè risponde anche al suo interesse.

Parecchi deputati spiegano il loro voto.

Millerand risponde a Deléglise e dice che tra Modane e Torino sarà introdotta la trazione elettrica appena possibile e si impegna a stabilire colla P. L. M. le modificazioni degli orari.

Il passaggio alla discussione degli articoli è votato senza scrutinio.

Poi l'insieme del progetto viene approvato per alzata e seduta alla quasi unanimità.

La seduta è tolta.

(*Seduta pomeridiana*). — Continua la discussione sulla revisione della tariffa doganale e si esaminano i numeri relativi ai tessuti di seta.

Si delibera, con 480 voti contro 45, di portare a franchi 3.75 la tariffa minima ed a 6 franchi la tariffa massima per i dazi sui tessuti di seta che figurano provenienti dal Giappone.

La Commissione ed il Governo difendono la separazione dei numeri relativi ai tessuti di seta di provenienza europea, per i quali non si possono modificare le tariffe in ragione della convenzione franco-svizzera.

La separazione, che è vivamente combattuta dai deputati della regione lionese, viene approvata a grande maggioranza.

Niente viene mutato nel regime attuale relativamente ai tessuti di seta di provenienza europea.

Si approvano i numeri relativi alle sete artificiali.

Si approvano pure i numeri della tariffa doganale relativi alle pelli ed alle pelliccerie lavorate.

La seduta è indi tolta.

AVIGNONE, 8. — L'ex presidente del Consiglio Giorgio Clémenceau che si recava nel dipartimento del Varo è stato colto da una indisposizione subitanea per la quale ha dovuto interrompere il suo viaggio e discendere in un albergo.

Il dott. Lyonet si è recato presso il malato che assiste con cure premurose.

Si spera che dopo un breve riposo Clémenceau potrà riprendere il corso dei suoi viaggi.

AMBURGO, 8. — Sei persone che erano rimaste ferite nell'esplosione avvenuta ieri al gazometro sono morte in seguito alle ustioni riportate.

Fino ad ora si segnalano tredici morti. Non è ancora stabilito il numero dei mancanti. Si teme vi siano parecchi altri feriti.

WASHINGTON, 8. — Ecco i punti più salienti della relazione annuale del segretario di Stato per la marina:

Le lacune più importanti che esistono nell'Amministrazione attuale, dice il rapporto, sono la mancanza di una sezione che si occupi direttamente dell'utilizzazione militare della flotta e la mancanza di consiglieri speciali responsabili aggiunti ovvero segretari. Si è dunque deciso di designare 4 ufficiali in rango, le cui funzioni esclusive saranno quelle di consigliere.

La flotta di combattimento, continua il rapporto, deve avere il più largo allenamento possibile e perciò rimanere il meno possibile negli arsenali.

Per quanto riguarda le basi navali la flotta del Pacifico è oggi abbastanza provvista di bacini. L'importanza del Pacifico aumenta con l'apertura del canale di Panama che è destinato ad essere teatro di una grande attività commerciale e navale. dunque urgente sviluppare gli approvigionamenti di carbone ed i bacini di costruzione e di riparazione nel Pacifico.

Insistendo sulla necessità di terminare nel più breve termine il bacino di raddobbo dell'arsenale di New-York, il dipartimento della marina si propone di chiedere ulteriormente un aumento del numero dei bacini di raddobbo.

Il rapporto aggiunge che il dipartimento favorisce le costruzioni navali nei cantieri privati, la cui produzione è meno onerosa di quella dei cantieri di Stato.

Per quanto concerne l'aumento della flotta, il dipartimento chiede solamente la costruzione di due corazzate e di una nave speciale per riparazioni. Le due corazzate da costruire sarebbero munite di grosse artiglierie in modo da portare ad 8 il numero delle navi di questa categoria. Le torpediniere ed i sottomarini vengono costruiti in grande quantità. L'Inghilterra e la Germania hanno consacrato somme considerevoli alla costruzione ed agli esperimenti di nuovi sottomarini ed il bilancio francese di quest'anno che non prevede nuove costruzioni di sottomarini rappresenta una eccezione.

Il rapporto constata a questo riguardo che la Germania fino ad oggi è al secondo posto fra le grandi potenze navali e che gli Stati Uniti sono passati al terzo posto, mentre la Francia non è più che al quarto.

Il segretario di Stato segnala in seguito la necessità urgente di ringiovanire la squadra, essendo un certo numero di ufficiali superiori attuali in età troppo avanzata per potere far fronte alle responsabilità ed alle fatiche del servizio. I contrammiragli della flotta dell'Atlantico, durante la crociera intorno al mondo, avevano un età media di 60 anni ed i capitani di vascello avevano in media 56 anni, mentre il vice ammiraglio della flotta giapponese a Yokohama, al momento del passaggio della flotta americana, non aveva che 56 anni. Lo stesso si può dire per gli ufficiali subalterni.

Per ciò che concerne l'impianto di una stazione navale nelle isol del Pacifico, la principale base navale nell'Oceano Pacifico, secondo il rapporto della Commissione incaricata di esaminare la questione, dovrebbe essere stabilita a Pearl Harbor, nelle isole Hawai.

Con l'apertura del canale di Panama, dice il segretario di Stato terminando il suo discorso, il mare delle Antille sta per divenire teatro di una grande attività commerciale. L'interesse che abbiamo per la sorveglianza del canale e per quella di tutto il mare delle Antille ci obbliga a stabilire d'urgenza in quella regione una base navale che sia all'altezza della situazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

8 dicembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	753.55.
Umidità relativa a mezzodì.	67.
Vento a mezzodì.	SW.
Stato del cielo a mezzodì.	coperto.
Termometro centigrado	massimo 12.3.
	minim 8 0.
Pioggia	3.4.

8 dicembre 1909.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Russia centrale, minima di 753 sulla Germania settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro prevalentemente salito fino a 3 mm. sul Veneto; temperatura irregolarmente variata; pioggie in Emilia, Veneto, versante Tirrenico ed isole; temporali in Liguria e Toscana.

Barometro: massimo a 763 sulla Sicilia; minimo a 754 in val Padana e Liguria.

Probabilità: venti forti tra sud e ponente sul Tirreno, moderati o forti meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie pressochè generali; Tirreno agitato.

N. B. — E' stato telegrafato ai semafori del Tirreno di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 dicembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio. .	sereno	agitato	13 0	8 5
Genova	coperto	legg. mosso	14 3	9 3
Spezia.	coperto	agitato	13 2	8 5
Cuneo.	sereno	—	9 9	— 3 2
Torino.	nebbioso	—	2 0	0 0
Alessandria . . .	coperto	—	2 0	0 0
Novara	nebbioso	—	4 2	— 1 5
Domodossola. . .	coperto	—	5 0	— 2 6
Pavia	nebbioso	—	7 8	0 4
Milano	nebbioso	—	5 6	1 4
Como	piovoso	—	7 8	2 5
Sondrio	nebbioso	—	5 0	0 7
Bergamo.	piovoso	—	7 2	1 8
Brescia	coperto	—	7 7	2 1
Cremona.	piovoso	—	8 3	2 9
Mantova.	nebbioso	—	7 0	0 4
Verona	piovoso	—	8 4	2 3
Belluno	nebbioso	—	3 8	0 2
Udine	—	—	—	—
Treviso	piovoso	—	8 9	2 9
Venezia	coperto	calmo	7 2	4 8
Padova	piovoso	—	7 6	2 0
Rovigo.	coperto	—	?	?
Piacenza.	piovoso	—	6 6	1 4
Parma.	coperto	—	7 7	1 7
Reggio Emilia . .	piovoso	—	9 8	2 0
Modena	coperto	—	8 4	1 4
Ferrara	piovoso	—	9 2	0 9
Bologna	coperto	—	10 6	4 5
Ravenna.	—	—	—	—
Forlì.	coperto	—	11 8	3 0
Pesaro.	coperto	calmo	15 0	6 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	14 6	5 6
Urbino.	coperto	—	10 5	6 4
Macerata.	coperto	—	12 4	7 0
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia.	coperto	—	11 0	3 8
Camerino	coperto	—	10 2	4 7
Lucca	coperto	—	13 0	6 5
Pisa.	coperto	—	14 3	6 1
Livorno	coperto	tempestoso	11 0	7 5
Firenze	piovoso	—	13 1	5 8
Arezzo	piovoso	—	13 0	3 7
Siena	coperto	—	11 1	4 7
Grosseto.	coperto	—	15 2	5 5
Roma	3/4 coperto	—	15 3	8 0
Teramo	sereno	—	16 0	10 0
Chieti	3/4 coperto	—	15 0	8 0
Aquila.	3/4 coperto	—	10 2	3 7
Agnone	1/4 coperto	—	13 1	2 2
Foggia.	coperto	—	18 1	12 0
Bari.	3/4 coperto	mosso	20 2	9 8
Lecce	coperto	—	18 0	10 0
Caserta	1/2 coperto	—	16 1	6 9
Napoli.	coperto	mosso	15 4	10 2
Benevento. . . .	1/2 coperto	—	15 8	7 3
Avellino.	piovoso	—	14 0	5 8
Caggiano	3/4 coperto	—	11 2	6 2
Potenza	coperto	—	12 0	5 3
Cosenza	1/2 coperto	—	14 9	10 0
Tiriolo.	nebbioso	—	15 2	6 5
Reggio Calabria .	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	18 4	14 6
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	20 7	12 4
Porto Empedocle .	coperto	calmo	16 6	12 2
Caltanissetta. . .	coperto	—	12 9	7 7
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	18 4	12 4
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	19 4	11 7
Siracusa	3/4 coperto	calmo	17 8	9 0
Cagliari	piovoso	legg. mosso	19 0	8 0
Sassari.	piovoso	—	14 0	6 0

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*